



Nelle foto l'area oggetto delle attenzioni della Procura ed alcuni immobili sequestrati



Vibo, un nuovo maxisequestro

Sale a 19 il numero degli indagati. Di dieci milioni il valore degli immobili

VIBO VALENTIA Che il sequestro delle villette e dei fabbricati disposto il 17 luglio scorso fosse solo un troncone di un'inchiesta più ampia, era stato scritto nero su bianco nello stesso decreto emesso in via d'urgenza dal pm di Vibo Valentia Simona Cangiano. Ed infatti, i militari del Nucleo di Polizia tributaria del Comando provinciale hanno dato ieri mattina esecuzione ad un nuovo provvedimento di sequestro disposto dal gip del locale tribunale, Michele Sirgiovanni. Il magistrato, oltre a convalidare il precedente sequestro preventivo, si è così pronunciato, accogliendola, su una nuova richiesta avanzata dalla Procura per via ordinaria, avente ad oggetto una serie di immobili per un valore complessivo di circa dieci



l'impalcatura degli inquirenti, un'illeale urbanizzazione del territorio con un conseguente e sconsiderato carico antropico su di un'area caratterizzata da un'elevata fragilità geomorfologica. Una zona fortemente a rischio, quindi, la cui fragilità si sarebbe manifestata durante il drammatico evento alluvionale del 3 luglio di tre anni fa costato la vita a tre

Provvedimento disposto dal gip Sigilli a quattro ville di cui una con piscina

persone. Le indagini hanno appurato come gli immobili sequestrati siano stati interamente adibiti ad uso residenziale, in difformità, quindi, dai permessi a costruire rilasciati dal Comune di Vibo. Altri fabbricati abusivi, invece, sarebbero stati sanati in epoca successiva al rilascio delle concessioni in sanatoria. Nella zona, inoltre, sarebbe stata constatata la totale assenza di qualsiasi opera di urbanizzazione primaria e secondaria, con la mancanza della rete pubblica fognaria e di un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche. Un capitolo a parte, merita, infine, la villa sequestrata a Bivona all'indagato Giuseppe Sorrentino,

76 anni, di Vibo Valentia. Tale costruzione, già oggetto di sequestro il 25 luglio del 2004, sarebbe stata realizzata su un'area classificata dal Piano di assetto idrogeologico come zona ad indice di pericolosità "R3", cioè ad elevato rischio di inondazione. Bivona, infatti, è stata la frazione costiera di Vibo più colpita dall'alluvione del 2006. Sorrentino avrebbe edificato, violando i sigilli, in totale assenza del permesso a costruire. Gli avvisi di garanzia notificati ieri sono stati dieci, che si vanno ad aggiungere agli altri nove del 17 luglio. Per ora l'inchiesta si concentra sulla sola repressione dei reati concernenti l'abusivismo edilizio, ma la stessa s'innesta in

i nomi

Rosina Mugolino, classe '69 nata a Vibo
Giuseppe Tolomeo, cl. '69 n. a Vibo
Silvana Salvatelli, cl. '48 n. a Monterotondo (Roma)
Stefania Mangiardi, cl. '85 n. a Vibo
Giovanni Mangiardi, cl. '51 n. a Gerocarne (VV)
Maria Anna Mazzeo, cl. '59 n. a Mileto (VV)
Stefania Mignolo, cl. '72 n. a Vibo
Rocco Lagrotteria, cl. '47 n. a Mongiana (VV)
Vincenzo Rampulla, cl. '62 n. a Vibo
Giuseppe Sorrentino, cl. '33 n. a Vibo

Già raggiunti da avviso di garanzia il 17 luglio:

Antonio Esposito, cl. '62 n. a Vibo
Angelo D'Errico, cl. '52 n. a Teano (Ce)
Salvatore Esposito, cl. '68 n. a Vibo
Domenico Conidi, cl. '69 n. a Stefanconi (VV)
Francesco Corigliano, cl. '45 n. a Vibo
Marco Corigliano, cl. '79 n. a Vibo
Angelo Mauro, cl. '48 n. a Ionadi (VV)
Caterina Sorrentino, cl. '24 n. a Mileto
Domenico Carnevale, '65 n. S. Nicola da Crissa (VV)

commento

Spagnuolo: «E' solo l'inizio»

VIBO Mario Spagnuolo non si scompone. Né si lascia cogliere di sorpresa. Da qualche giorno ha staccato la spina, lasciando fisicamente l'ufficio requirente situato al terzo piano del Palazzo di giustizia per trascorrere qualche ora di relax con la famiglia. Ma idealmente, da quella scrivania non si è mai staccato.

Sa già tutto della - e sulla - decisione adottata dal gip. E lo sa nonostante abbia da tempo delegato l'attività investigativa al suo sostituto, il pm Simona Cangiano. Sa che le Fiamme gialle del maggiore Michele Di Nunno sono tornate in località Sughero ad eseguire il provvedimento del gip. E sa anche, soprattutto, che questo è «solo l'inizio».

Il suo commento a caldo su quello che viene battezzato come il "nuovo terremoto giudiziario vibonese"? Semplice, nei modi e nei contenuti: «Il provvedimento del gip dimostra la validità del lavoro portato avanti dalla Procura». E poi, dottore Spagnuolo? «E poi nulla, perché l'attività non è ancora conclusa». Ci saranno nuovi sviluppi, insomma. Quegli stessi sviluppi che il procuratore capo aveva preannunciato già all'indomani dell'emissione del primo provvedimento di sequestro in via d'urgenza disposto dalla Procura. Quella di ieri, pertanto, sembra essere solo la seconda parte di un più ampio intervento giudiziario mirato a "ripristinare l'ordine delle cose". Ed è lo stesso Spagnuolo, velatamente, a lasciarlo intendere: «Intendiamo continuare a lavorare allo scopo di sanzionare quelle irregolarità che hanno seriamente compromesso il territorio vibonese sotto il profilo urbanistico».

Ma non solo urbanistico, però. Perché ciò su cui la Procura da tempo ha concentrato la propria attenzione riguarda soprattutto l'assetto idrogeologico del territorio in riferimento a presunte pratiche di abusivismo che avrebbero seriamente compromesso il già precario equilibrio dell'area in questione, equilibrio instabile determinato chissà quante migliaia di anni fa da un'evidente sbaglio di natura...

PIER PAOLO CAMBARERI
pp.cambareri@calabriaora.it



Sopra, Spagnuolo e Cangiano



un'attività di indagine molto più vasta sulla "Alluvione bis". Un'indagine che presto potrebbe riservare nuovi e più clamorosi sviluppi.

GIUSEPPE BAGLIVO
regione@calabriaora.it

Mobilità regionale Previsti 2 miliardi

CATANZARO «Abbiamo pianificato una strategia molto complessa e articolata sulla mobilità regionale che prevede investimenti importanti che ammontano ad oltre due miliardi di euro». Così il presidente della Regione Calabria Agazio Loiero a conclusione di una serie di incontri che si sono susseguiti oggi a Palazzo Alemanni. Si tratterebbe di investimenti «molto significativi per ogni provincia, con interventi strategici per la viabilità e la mobilità di tutte le aree della nostra Regione».

«A partire da agosto - ha spiegato - apriremo un tavolo con cui spiegheremo di volta in volta cosa previsto per i vari territori, recependo proposte migliorative e dicendo ai cittadini che cosa si preveda

sin dal prossimo anno sul piano operativo, quale sarà il cantiere immediatamente aperto».

Tra i principali progetti di intervento per la provincia di Crotona, la messa in sicurezza degli svincoli della 106, gli interventi sul porto, l'aeroporto e l'importante collegamento tra Crotona e il sito archeologico di Capo Colonna.

Per la provincia di Vibo si è parlato della trasversale delle Serre, dell'ascensore che collegherà in pochi minuti Vibo e Vibo Marina e ancora del porto.

«Gli interventi che la Regione Calabria ci ha proposto sono di una valenza strategica, direi anzi che si tratta di una svolta storica - ha commentato il presidente della Provincia di Vibo Francesco De

Nisi - penso soprattutto al progetto di collegare in pochi minuti Vibo e Vibo Marina, da sempre divise».

Sulla stessa linea il sindaco di Crotona Peppino Vallone. «Convincente la programmazione regionale - ha detto - e il tavolo tecnico che può dare risposte concrete alle esigenze della città, abbreviando i tempi di progettazione e avvio delle opere».

A seguire si sono svolti gli incontri tra il presidente della Regione e i sindaci di Cosenza e Rende Salvatore Perugini e Umberto Bernaudo e il presidente della Provincia Mario Oliverio.

Subito dopo ricevuta una delegazione del Comune e della Provincia di Reggio Calabria.



l'ora di Vibio

Telefono: 0963.547589 - 45605 Fax: 0963.541775 Mail: vibo@calabriaora.it - info@calabriaora.it



FORZE DELL'ORDINE

Capitaneria di Porto	0963.573911
Carabinieri	0963.592404
Corpo forestale dello Stato	0963.311026
Guardia di finanza	0963.572082
Polizia municipale	0963.599606
Polizia provinciale	0963.997111
Prefettura-Questura	0963.965111
Vigili del fuoco	0963.9969100

EMERGENZE

Suem	118
Ospedale	0963.962111
Pronto soccorso	0963.962235
Guardia medica	0963.41774
Consultorio familiare	0963.41014-472105
Croce Rossa Italiana	0963.472352
Mimmo Polistena Onlus	0963.94420
Guardia costiera	0963.573911
Soccorso stradale Aci	0963.262263

FARMACIE

Ariganello	0963.596494
Buccarelli	0963.592402
Centrale	0963.42042
David	0963.263124
Depino	0963.42183
Iorfinda	0963.572581
Marcellini	0963.572034
Montoro	0963.41551

CINEMA

MODERNO

via Enrico Gagliardi 0963.41173

CHIUSURA ESTIVA

RIAPERTURA 28 AGOSTO

Loiero "fa pace" con il Vibonese

Annunciati nuovi interventi: un ascensore collegherà la città con la marina

Un piano strategico, per potenziare le infrastrutture provinciali e, al tempo stesso, rilanciare un nuovo modello di sviluppo del territorio. Perché «su Vibio Valentia l'attenzione della Regione è alta». Parola di governatore. Agazio Loiero, infatti, annuncia un «programma di investimenti molto solido che, attraverso i fondi nazionali e comunitari 2007-2013 porterà alla realizzazione di interventi strategici». In particolare quelli relativi «al porto, alla trasversale delle Serre e ad un ascensore che finalmente collegherà Vibio Valentia a Vibio Marina». Lo storico annuncio giunge alle orecchie del sindaco Franco Sammarco e del presidente della Provincia Francesco De Nisi direttamente dal governatore della Calabria. Ieri, infatti, a palazzo Alemanni, l'incontro tra il presidente della giunta regionale e gli amministratori vibonensi. Insieme a loro anche l'assessore alle Infrastrutture Luigi Incarnato, il direttore della Programmazione nazionale e comunitaria Salvatore Orlando e diversi dirigenti regionali e provinciali. Un incontro proficuo, dunque, grazie al quale si è avviata una discussione tutta incentrata sulla



PROPOSITIVI Il presidente della Provincia De Nisi, il governatore Loiero e il sindaco di Vibio Sammarco

necessità di avviare nuovi progetti di investimento in un territorio che, per superare gli atavici problemi, ha necessità di potenziare e rilanciare le infrastrutture. «Gli importanti interventi sul territorio di Vibio Valentia - afferma al riguardo il direttore Silvio Orlando - sono da inserire in una strategia molto complessa sui trasporti e la mobilità, caratterizzata dalla qualità e dalla quantità degli interventi». Grande e comprensibile la soddisfazione espressa dal presidente della Provincia Francesco De Nisi e dal sindaco delle città ca-

poluogo Franco Sammarco. Per il primo cittadino di Vibio Valentia, infatti, «si è trattato di un incontro per noi estremamente proficuo e vogliamo cogliere al volo tutte quelle opportunità oggi offerte a Vibio Valentia». Ci sono state prospettate - aggiunge - risorse che davvero possono dare un assetto viario più strategico rispetto a quello attuale». Visibilmente soddisfatto anche il presidente della Provincia il quale, senza esitazioni, definisce l'intesa raggiunta come «una svolta di portata storica. Mi riferisco in particolar modo al

progetto di collegare in pochi minuti, presumibilmente con un sistema di funicolari, la città di Vibio Valentia con Vibio Marina. Gli interventi nel Vibonese - conclude Francesco De Nisi - che la Regione Calabria ci ha prospettato sono di una valenza strategica anche per la grande viabilità provinciale». Un accordo importante, dunque, che sembra voler rinsaldare il rapporto tra il Vibonese e la Regione e sul quale si sono consumate fiumi di polemiche.

SALVATORE BERLINGIERI
vibo@calabriaora.it

l'iniziativa

Crisi economica Le contromisure

«Una boccata di ossigeno per le imprese locali». Di questo è convinto l'assessore provinciale alle Attività produttive, Paolo Barbieri che, martedì pomeriggio, ha presentato i due nuovi bandi (949/52 e 598/94) emanati dalla Regione. Insieme a lui, ad illustrare questa nuova opportunità, il presidente della Camera di commercio, Michele Lico e i rappresentanti delle associazioni di categoria. «Si tratta - ha affermato Barbieri - di un valido strumento per rilanciare le piccole e medie imprese del Vibonese». Nella stessa direzione si inserisce l'iniziativa denominata «Le imprese oltre la crisi», avviata dalla Provincia, volta ad istituire uno sportello informativo. Il tutto grazie ad un Protocollo d'intesa che verrà presentato questa mattina alle 10.30 nella sala giunta della Provincia dall'assessore Paolo Barbieri e dal presidente provinciale del Cna (Confederazione italiana artigiano e della piccola e media impresa), Giovanni Cugliari. Nell'occasione verranno illustrate altre iniziative analoghe messe in campo per rilanciare l'economia.

sal. berl.